

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI**Nr. 20****del 19/07/2018**

OGGETTO: approvazione progetto POR (Programma Operativo Regionale) Regione Marche FSE 2014-2020 - Asse II - Priorità d'investimento 9.1 - Risultato 9.2 - tipologia di azione 9.1. D - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di tirocinio di inclusione sociale di cui alla DGR n. 593/2018 da realizzarsi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **diciannove**, del mese di **luglio**, alle ore **16.30**, presso la Sala Riunioni Servizi Sociali del Comune di Fano, si è riunito il Comitato dei Sindaci dell'ATS 6.

1) BARGNESI MARINA	<i>PRESIDENTE COMITATO</i>	Presente
	<i>ASSESSORA</i>	
2) COMUNE DI FRATTEROSA ALESSANDRO AVALTRONI	<i>SINDACO</i>	Presente
3) COMUNE DI MONDAVIO MIRCO ZENOBI	<i>SINDACO</i>	Presente
4) COMUNE DI MONDOLFO ALICE ANDREONI	<i>ASSESSORE</i>	Presente
5) COMUNE DI MONTE PORZIO LAURA EUSEPI	<i>ASSESSORE</i>	Presente
6) COMUNE DI PERGOLA FRANCESCO BALDELLI	<i>SINDACO</i>	Assente
7) COMUNE DI SAN COSTANZO OMAR CIANI	<i>ASSESSORE</i>	Presente
8) COMUNE SAN LORENZO IN CAMPO LUCIANA CONTI	<i>VICE SINDACO</i>	Presente
9) COMUNE TERRE ROVERESCHE LUCIANO BARBETTA	<i>CONSIGLIERE</i>	Presente

Assenti: **1**Presenti: **8**Assume la Presidenza **BARGNESI MARINA**E' altresì presente il Coordinatore d'Ambito **RICCARDO BORINI**Partecipa con funzioni di verbalizzante **PATRIZIA GIANGOLINI**

**COMITATO DEI SINDACI
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VI
ORIGINALE**

OGGETTO: approvazione progetto POR (Programma Operativo Regionale) Regione Marche FSE 2014-2020 - Asse II - Priorità d'investimento 9.1 - Risultato 9.2 - tipologia di azione 9.1. D - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di tirocinio di inclusione sociale di cui alla DGR n. 593/2018 da realizzarsi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali.

IL COMITATO DEI SINDACI

PREMESSO CHE:

- la Regione Marche con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 117 del 3.6.2018, ha approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di tirocinio di inclusione sociale di cui alla DGR n. 593/2018 da realizzarsi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali ai sensi del POR (Programma Operativo Regionale) Regione Marche FSE 2014-2020 - Asse II - Priorità d'investimento 9.1 –Risultato 9.2 - tipologia di azione 9.1. D ;
- detto Decreto prevede la possibilità per gli ATS:
 - A. di presentare alla Regione Marche un progetto della durata di 30 mesi, decorrenti dalla firma della convenzione tra ATS e Regione Marche, entro la scadenza del 21 Luglio 2018;
 - B. di aderire alla copertura RCT dei tirocinanti prevista dalla DGR n. 593/2018 stipulata dalla Regione Marche che se ne assume i relativi oneri.

CONSIDERATO:

- che l' ATS n. 6 ha proceduto all'elaborazione del proprio progetto denominato “Progetto di tirocinio di inclusione sociale di cui alla DGR n. 593/2018 da realizzarsi da parte dell' ATS 6”, per l'importo di € 348.600,00 per interventi da realizzarsi nei 30 mesi decorrenti dalla firma dell' apposita convenzione tra ATS 6 e Regione Marche (allegato 1);
- che il progetto è stato presentato e concertato, unitamente all' ATS 7, in un incontro tenutosi il 6 Luglio 2018 alla presenza dei rappresentanti dei Servizi sociali dei Comuni afferenti i due ATS, dei responsabili e rappresentanti dei servizi sanitari dell' Area Vasta 1 – ASUR Marche, dei rappresentanti delle forze sindacali, della associazioni di categoria produttive e del CIOF di Fano.

VALUTATO :

Ambito Territoriale Sociale VI

Comuni di: Fano, Fratte Rosa, Mondavio, Mondolfo, Monte Porzio, Pergola, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Terre Roveresche

- di procedere all'approvazione del progetto denominato "Progetto di tirocinio di inclusione sociale di cui alla DGR n. 593/2018 da realizzarsi da parte dell' ATS 6", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla quale viene allegato nella versione integrale (allegato 1);
- di delegare all'Ente capofila dell'ATS 6, Comune di Fano, la presentazione e la gestione del progetto, così come previsto dalle disposizioni riportate nell'Avviso Pubblico per l'accesso al POR (Programma Operativo Regionale) Regione Marche FSE 2014-2020 - Asse II - Priorità d'investimento 9.1 – Risultato 9.2 - tipologia di azione 9.1. D ;
- di aderire alla copertura RCT dei tirocinanti prevista dalla DGR n. 593/2018 stipulata dalla Regione Marche che se ne assume i relativi oneri.

VISTA la deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 21 del 27 Ottobre 2016 che, nella parte dispositiva, prevedeva che i progetti valere sui bandi dei Fondi Europei PON Inclusione e POR e di altri fondi europei fossero sottoposti all'approvazione del Comitato dei Sindaci.

VISTA la determina del dirigente del Settore risorse umane e tecnologiche n. 968 del 13/06/2016, di assunzione a tempo determinato del dirigente coordinatore ATS 6, Dott. Riccardo Borini, nominato dal Comitato dei Sindaci ATS 6, a seguito di selezione pubblica.

VISTA la Convenzione tra i Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Sociale 6 di Fano, sottoscritta in data 27 gennaio 2017, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi, attività e funzioni in materia sociale e funzionamento dell'Ufficio Comune, con validità triennale dalla data di sottoscrizione ed in particolare l'art. 12 ad oggetto "Definizione e riparto dei costi del personale".

ATTESTATE,

- ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs.n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto e che lo stesso comporta effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente- Gestione ATS 6 e che sulla presente deliberazione è stato quindi apposto solo il parere di regolarità tecnica del Coordinatore dell'ATS 6 in data 18.07.18, atteso che il parere di regolarità contabili sarà reso successivamente in occasione dell'adozione delle determinazioni del coordinatore quali atti gestionali;
- il rispetto di tutte le disposizioni e l'assolvimento di tutti gli adempimenti e prescrizioni previsti dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza , nonché della direttive attuative dello stesso;
- il rispetto di quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici – a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 – di cui al D.P.R. n. 62/2013 integrato con deliberazione della Giunta Comunale n. 503 del 30.12.13.

Mediante votazione, espressa per alzata di mano, i cui risultati proclamati dal Presidente dei Comitato dei Sindaci, sono i seguenti:

- presenti n. 8

- votanti n. 8
- voti favorevoli n. 8
- voti contrari n. 0
- voti astenuti n. 0

DELIBERA

1. di **DARE ATTO** che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di **APPROVARE** il progetto denominato "Progetto di tirocinio di inclusione sociale di cui alla DGR n. 593/2018 da realizzarsi da parte dell' ATS 6", per l'importo di € 348.600,00, per interventi da realizzarsi nei 30 mesi decorrenti dalla firma dell' apposita convenzione tra ATS 6 e Regione Marche (allegato 1);

3. di **DELEGARE** all'Ente capofila dell'ATS 6, Comune di Fano, la presentazione e la gestione del progetto, così come previsto dalle disposizioni riportate nell'Avviso Pubblico per l'accesso al POR (Programma Operativo Regionale) Regione Marche FSE 2014-2020 - Asse II - Priorità d'investimento 9.1 - Risultato 9.2 - tipologia di azione 9.1. D ;

4. di **ADERIRE** alla copertura RCT dei tirocinanti prevista dalla DGR n. 593/2018 stipulata dalla Regione Marche che se ne assume i relativi oneri;

5. di **AUTORIZZARE** il Coordinatore ad adottare gli atti necessari all' attuazione del piano d' interventi previsti nel progetto approvato dal presente atto;

6. di **STABILIRE**, inoltre, che la presente delibera sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Fano nell'ambito di "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013, così come integrato e modificato dal d.lgs. 97/2016.

Inoltre di dichiarare la delibera immediatamente eseguibile; con votazione espressa per alzata di mano, i cui risultati proclamati dal Presidente del Comitato dei Sindaci, sono i seguenti:

- presenti n. 8
- votanti n. 8
- voti favorevoli n.8
- voti contrari n. 0
- voti astenuti n.0

DELIBERA

di dichiarare la delibera immediatamente eseguibile.

La presente deliberazione sarà trasmessa:

- al Coordinatore dell'ATS 6 per gli adempimenti di competenza;

Ambito Territoriale Sociale VI

Comuni di: Fano, Fratte Rosa, Mondavio, Mondolfo, Monte Porzio, Pergola, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Terre Roveresche

- ai Sindaci dei Comuni dell' ATS 6.
- Dirigenti/Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni ATS 6.
- all'Albo Pretorio on line del Comune di Fano quale Ente Capofila per la relativa pubblicazione.

Il Presidente/Assessore Delegato
Dott.ssa Marina Bargnesi

Il Coordinatore ATS 6
Dott. Riccardo Borini

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo on line del Comune di Fano per 15 gg.

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.20 ss del D.lgs 82/2005.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
Bargnesi Marina
F.to digitalmente

Il Coordinatore d'Ambito
Borini Riccardo
F.to digitalmente

La presente deliberazione del Comitato dei Sindaci N. 20 del 19/07/2018 sarà pubblicata all'Albo Pretorio .

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile.

L'incaricato dell'ufficio
PATRIZIA GIANGOLINI



Allegato B

FORMULARIO DEL PROGETTO

Ambito Territoriale Sociale n. 6

POR Marche FSE 2014-2020
ASSE II - Priorità di investimento 9.1
Risultato 9.2
Tipologia di azione 9.1.D

**Progetto per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale
proposto dall'ATS n 6**

Il presente formulario è una guida alla compilazione del progetto che si compone delle seguenti sezioni:

- 1. Descrizione del progetto**
- 2. Modalità organizzative**
- 3. Utenza e impatto territoriale**
- 4. Preventivo finanziario**

1. Descrizione del progetto

(i contenuti di questa sezione verranno utilizzati per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore di valutazione COE di cui all'allegato A1 della DGR n. 397 del 03/04/2018

Sezione 1.1 - Descrivere il contesto sociale di riferimento (max 2 fogli A4)

L'ATS n. 6 dal 1° gennaio 2017 è composto da 9 Comuni ((Comuni di: Fano, Fratte Rosa, Mondavio, Mondolfo, Monte Porzio, Pergola, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Terre Roveresche) . che si dispongono lungo la vallata del Cesano da Fano a Pergola (dalla costa all'Appennino). Si tratta di un vasto territorio che comprende Comuni di varie dimensioni, da quello di Fano, molto grande (121,29 Km²) e molto popolato, a quello di Fratte Rosa con meno di 1000 abitanti. Territorialmente l'Ambito si sviluppa dalla costa verso l'interno, fino al primo territorio montano, comprende molti piccoli comuni e si snoda in tutta la Valle del Cesano e in parte, con il Comune di Terre Roveresche anche nella valle del Metauro. I Comuni dell'entroterra, e in particolare quelli montani, sono molto vasti con molte frazioni sparse e con strade comunali di collegamento spesso di difficile percorrenza nel periodo invernale e bassa densità di popolazione in contrasto con la densità di popolazione dei Comuni della costa densamente abitati.

La popolazione complessiva nell'anno 2016 dell'ATS n. 6 è pari a n.103.475 abitanti, di cui i comuni più rappresentativi in termini demografici e di dimensione territoriale sono Fano (61.192), Mondolfo (14.465) e Pergola (6.396).

Questa conformazione fa sì che si riscontrino molte differenze al suo interno sia di caratteristiche demografiche, economiche e sociali, sia di bisogni conseguenti.

Un primo aspetto da valutare riguarda la distribuzione della popolazione: sono presenti solo quattro Comuni che superano i 5.000 abitanti, mentre gli altri sono tutti piccoli comuni sotto i 5000 abitanti. Alcuni di questi comuni, ma in generale è tendenza di tutti, hanno una buona percentuale di popolazione oltre i 64 anni. In quasi tutti i Comuni il numero di abitanti ultra sessantatrenni è quasi pari al numero di bambini 0-14, con una significativa prevalenza di anziani nel comune di Pergola.

A tale proposito è da rilevare che la popolazione di Fano, la più numerosa dell'ATS 6, ha subito una modifica significativa nel periodo compreso tra il 2002 e il 2015 con un aumento della popolazione oltre i 65 anni dal 21 al 23,5%, a fronte di una diminuzione della popolazione compresa tra i 15-64 anni dal 66,4 al 63,1%.

L'indice di vecchiaia e quello di dipendenza senile risultano essere molto alti nei Comuni dell'entroterra, a dimostrazione dell'invecchiamento di questi paesi. Anche qui non bisogna sottovalutare la media di tutto il territorio dell'Ambito (l'indice di vecchiaia è pari 1,7 quasi 2

anziani ogni ragazzo con meno di 14 anni). Comunque, i dati generali di Ambito sono in linea sia con quelli della Provincia di PU, sia con tutta la Regione Marche.

Più in generale sono i piccoli centri a sopportare di più la mancanza di un ricambio generazionale e di uno sviluppo demografico proiettato su giovani e famiglie.

Relativamente alla distribuzione nel territorio, si evidenzia una forte concentrazione di persone anziane nei Comuni di Fano, Mondolfo e Pergola (in valori assoluti).

Osservando infatti i dati riguardanti il saldo naturale e quello migratorio è da notare come a fronte di un tasso di crescita seppur minimo, comunque di segno positivo, la crescita demografica non è data dal saldo naturale, ma dal segno positivo in alcuni casi del saldo migratorio.

Situazione occupazionale

L'analisi dei dati relativi al primo semestre del 2016 mostrano una situazione occupazionale ancora difficile per il territorio della provincia di Pesaro Urbino e per tutta la regione Marche.

A livello provinciale sono in aumento le persone disoccupate che hanno richiesto la Naspi, facendo registrare un +20%. Tuttavia il dato relativo alla registrazione presso i Centri per l'Impiego, evidenzia una diminuzione dello stock dei disoccupati, - 1148 rispetto il primo semestre del 2015. Ciò è dovuto in parte alla pulizia della banca dati che prevede la cancellazione dei disoccupati non impegnati alla ricerca attiva di lavoro ed in parte all'effetto di scoraggiamento di disoccupati non precedentemente occupati che smettono di cercare lavoro e quindi di iscriversi ai Centri per l'Impiego.

Nel corso del 2017 sono tuttavia tornate a crescere le assunzioni, dato questo in controtendenza rispetto agli anni precedenti. Con riferimento alla provincia di Pesaro-Urbino, queste sono aumentate del 30,2% rispetto all'anno precedente.

Facendo un focus sul quadro occupazionale del comprensorio territoriale relativo al CIOF di Fano (cui fanno riferimento i comuni dell'ATS n. 6 e dell'ATS n.7), vengono confermate le analisi fatte per il livello provinciale e regionale.

Anche a Fano sono aumentati i percettori di indennità di disoccupazione mentre si rileva una diminuzione dei nuovi iscritti.

A Fano abbiamo ad oggi, 4.543 disoccupati iscritti a fronte del numero significativamente più elevato del periodo precedente. Si tratta di una disoccupazione di genere, infatti oltre il 60% circa sono donne, la fascia di età più sofferente è quella che va dai 30 ai 39 anni (33%).

Sempre sul territorio fanese, le assunzioni del 2017 sono state complessivamente 10.097 registrando un aumento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente.. Sono vistosamente calati, come del resto in tutto il territorio regionale, i contratti a tempo indeterminato (-47%) mentre il contratto più utilizzato è il contratto a tempo determinato (pari al 60% di tutti i contratti stipulati).

Si conferma l'utilizzo esponenziale dei voucher anche in questo territorio. I settori che più attraggono sono ancora il manifatturiero, il commercio, il turismo.

Famiglia

Una famiglia, così come definita dall'ISTAT, è costituita da persone che vivono insieme e sono legate fra loro da vincoli di matrimonio, parentela, adozione o affettivi. Un nucleo è l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Una famiglia può essere formata da un nucleo, da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.).

Il processo di trasformazione delle strutture familiari, che ormai da decenni riguarda l'Italia, continua a far registrare un incremento del numero delle famiglie parallelamente ad una contrazione della loro dimensione: **2,4 persone è il numero medio dei componenti per famiglia**

nell'ATS n. 6, un dato che rispecchia perfettamente sia la media nazionale sia quella della Regione Marche.

Immigrazione

La popolazione straniera dell'Ambito Sociale n. 6 è in costante crescita.

Al 31 ottobre 2016 risultano residenti sul territorio dell'ATS n. 6 n. 7.711 immigrati stranieri pari al 6,83% della popolazione complessiva.

Il dato rilevante che emerge dalla presenza della popolazione straniera è che alcuni comuni hanno avuto un'incidenza di arrivi più forte degli altri, tanto che il tasso di immigrazione nei Comuni di Fratte Rosa (9,52%) , Mondolfo (8,52%), Monte Porzio (9,03%) e S. Lorenzo in Campo (7,32%) risulta maggiore o pari a quello del Comune di Fano (7,51%) , Comune di dimensioni demografiche e territoriali notevolmente superiore agli altri, a causa della maggior disponibilità di alloggi a minor costo nei comuni minori.

Rete dei servizi

Sul territorio dell'Ambito Sociale n. 6 sono presenti:

- n. 9 punti accesso ai servizi sociali, localizzati presso 9 sedi comunali dell'ATS n. 6;
- n. 18 figure professionali di assistente sociale così distribuite: n. 13 nel Comune di Fano, di cui n. 2 con funzioni di direttore di Unità operative; n. 1 nel Comune di Pergola; n. 1 nel Comune di Mondolfo; n. 1 nel Comune di S. Costanzo; n. 1 nell'Unione dei Comuni Roveresca (comprensiva dei comuni di Orciano, S. Giorgio di Pesaro, Barchi e Piagge); n. 1 per i restanti comuni S. Lorenzo in Campo, Mondavio, Fratte Rosa, Monteporzio.

A queste professionalità vanno ad integrarsi quelle acquisite nell'ambito del progetto di potenziamento dei servizi dell'ATS 6, già finanziato con risorse del POR FSE Regione Marche 2014-2020 e del PON inclusione – Azione 9.1.1.: n. 6 assistenti sociali e n. 1 amministrativo part time.

Sezione 1.2 - Indicare finalità ed obiettivi dell'intervento (max 2 fogli A4)

L'intervento intende sostenere la qualificazione delle politiche, dispositivi e strumenti di inclusione socio-lavorativa dei soggetti vulnerabili, arricchendo l'offerta oggi disponibile con opportunità integrative e complementari.

La profonda e radicata crisi economica e occupazionale che ha colpito anche il nostro territorio richiede una *governance* integrata tra i diversi settori del sistema pubblico e tra questi e il privato sociale e le imprese economiche. A tale riguardo le politiche di inclusione sociale, nei diversi ambiti (lavoro, assistenza, cura ecc.), si basano sempre più sulla necessità di potenziare i servizi/interventi che accompagnano le persone lungo tutto il corso di vita, promuovendo azioni sempre più "relazionali", in cui sostenere ed aiutare i singoli e la famiglia, con modalità che favoriscano l'emergere delle loro potenzialità e il superamento della logica assistenziale.

I percorsi proposti saranno personalizzati per garantire un'intensità di aiuto corrispondente al bisogno del destinatario finale coinvolto nei progetti di Tirocinio finalizzato all'inclusione sociale, valorizzandone il potenziale di occupabilità, in sinergia con il mercato del lavoro di riferimento. Il progetto si prefigge l'obiettivo di adeguare le skills dei singoli agli specifici fabbisogni del tessuto economico locale e favorire e incentivare la riqualificazione professionale e l'occupabilità, attraverso un'azione progettuale di sistema che sostenga i destinatari mediante l'attivazione di dispositivi a intensità di aiuto variabile.

Il progetto vuole pertanto raggiungere tali obiettivi integrando politiche di inclusione sociale e di sostegno al reddito, con politiche attive del lavoro per l'occupabilità e il reinserimento lavorativo di

soggetti svantaggiati, per il superamento delle condizioni di fragilità economica della persona e dei rispettivi nuclei familiari.

Le opzioni strategiche che orienteranno il perseguimento delle finalità esplicitate fanno riferimento a:

1. La centralità della persona: sono i servizi che si adattano alle differenti esigenze dei cittadini e non viceversa. Nel percorso di integrazione si intende riconoscere la centralità della persona, con i suoi diritti e le sue esigenze, e ci proponiamo di coinvolgere i destinatari dell'intervento in maniera attiva durante tutte le fasi del percorso, sostenendo capacità di scelta e decisione, promuovendone la partecipazione attiva. In questa prospettiva, il progetto favorisce l'empowerment della persona, attraverso lo sviluppo dell'autonomia decisionale e della capacità di autodeterminazione, sia per quanto riguarda la progettazione dei percorsi, che in rapporto alla valutazione degli esiti degli stessi, secondo indicatori che risultino condivisi e misurabili.
2. La Progettazione individualizzata: attraverso la costruzione di piani di azione personalizzati e flessibili, si orienta l'attuazione delle policies, identificando il percorso ottimale per il singolo soggetto e regolandone l'accesso alla fruizione dei servizi. Il Piano fissa gli obiettivi reciproci di tutti gli attori coinvolti, valorizzando una logica multidisciplinare e garantendo la partecipazione attiva dei destinatari.
3. Empowerment e inclusione attiva: il progetto mira a valorizzare le potenzialità endogene ed esogene dei destinatari, costruendo percorsi condivisi e partecipati che puntano sul loro protagonismo.
Adottando un approccio orientato all'empowerment intendiamo quindi attivare un processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale.
4. Multidisciplinarietà. Con questo termine intendiamo l'adozione di un approccio in grado di integrare servizi afferenti diverse aree di competenza e di prestazioni, costruendo un sistema unitario di interventi sulla persona. A tal fine si prevede la costituzione di una specifica équipe territoriale socio-sanitaria-lavorativo, che sarà formalizzata in fase di avvio dell'intervento.
5. La rete multistakeholders. La metodologia progettuale prevede la costruzione di nuove e più ampie partnership attraverso la definizione di prassi condivise e la stipula di accordi e protocolli con le diverse realtà del territorio, per promuovere una collaborazione stabile, strumentale a garantire l'impatto e la sostenibilità dei percorsi di inclusione e di accompagnamento all'autonomia dei destinatari

Gli obiettivi operativi, che corrispondono alle azioni programmate sono:

- scouting sistematico delle opportunità di TIS a beneficio dei destinatari e Stipula di ulteriori convenzioni tra ATS e potenziali soggetti ospitanti. Partendo dalle convenzioni, protocolli e relazioni già in essere con le associazioni datoriali e i datori pubblici e privati del territorio, verranno mappate le concrete opportunità di tirocinio, identificando i potenziali soggetti ospitanti, nonché le funzioni, ruoli e competenze che potranno essere rivestite ed acquisite nel corso dell'esperienza;
- selezione dei destinatari. Attraverso il sistematico lavoro di assessment e presa in carico svolto dall'ATS 6 e dai servizi sociali e socio-sanitari del territorio, si procederà ad identificare i soggetti effettivamente coinvolgibili nella realizzazione delle esperienze di tirocinio, che saranno selezionati dall'équipe multidisciplinare formalizzata per la gestione del progetto

- progettazione individualizzata del TIS;
- Assistenza al beneficiario nella fruizione dell'esperienza di tirocinio, attraverso una qualificata azione di case management o di tutorship coordinata con il responsabile della presa in carico
- Monitoraggio e follow up del corretto e proficuo svolgimento dell'esperienza;
- Rilascio dell'attestazione finale e supporto nella gestione delle procedure connesse al riconoscimento delle competenze acquisite.

Sezione 1.3 – Descrivere le attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere (max 2 fogli A4)

Nel quadro degli obiettivi operativi precedentemente descritti, le attività nelle quali si articolerà la gestione dell'iniziativa prevedono:

1. SCOUTING SISTEMATICO DELLE OPPORTUNITA' DI TIS

In un contesto caratterizzato da un tessuto imprenditoriale (pubblico e privato) sempre più fragile, l'esigenza di garantire l'individuazione di concrete e cantierabili opportunità di TIS risulta una fase qualificante del progetto. Tale aspetto non appare determinante solo in funzione della quantità di tirocini attivabili ma anche, e soprattutto, con riferimento alla qualità delle esperienze ed alla loro capacità di contribuire all'inclusione sociale, all'autonomia ed alla riabilitazione dei cittadini presi in carico dai servizi.

Muovendo dalle convenzioni ed accordi già in essere l'intervento prevede un intenso lavoro di networking ed interlocuzione con i potenziali datori di lavoro pubblici e privati. Gli operatori dell'ATS saranno dunque impegnati nel sensibilizzare gli enti/imprese, individuando possibili vacancy. Alle stesse verrà abbinato uno specifico profiling dei potenziali destinatari, che dovrà descrivere:

- Requisiti minimi di accesso in termini di abilità e competenze;
- Ruoli, funzioni e responsabilità che dovranno essere attribuite
- Aspettative in termini di risultati ed apprendimenti
- Durata

Con tutti i soggetti interessati verranno stipulati specifici accordi, nonché opportune convenzioni secondo quanto esplicitamente disciplinato dall'art. 7 della DGR n. 593/2018.

Per sua natura, questa attività non verrà svolta una tantum ma sarà gestita per tutta la durata del progetto al fine di rilevare e mappare in maniera continua e sistematica le opportunità emergenti nel contesto territoriale dell'intervento.

2. SELEZIONE DEI DESTINATARI FINALI

In fase di elaborazione della presente candidatura si è già provveduto a realizzare una prima rilevazione dei potenziali destinatari del progetto, coinvolgendo tutti i servizi sociali e sanitari competenti nel territorio dell'ATS. Al fine di rendere quanto più efficace e proficua la gestione dei tirocini, riteniamo indispensabile realizzare un processo di attenta selezione delle persone da inserire nei TIS, il tutto per assicurare la massima corrispondenza, qualità, efficacia ed impatto delle iniziative. Nello specifico, sulla base del pre-assessment e dell'assessment realizzato dai servizi si procederà a costruire uno specifico profilo del destinatario che sarà successivamente oggetto di matching rispetto alle concrete opportunità di inserimento rilevate.

Tale processo verrà gestito da un'équipe multidisciplinare formalizzata per la gestione del progetto, che coinvolgerà il case manager dei servizi di presa in carico, il tutor identificato e

referenti dei servizi sanitari e del lavoro, nell'intento di integrare competenze e punti di vista complementari che possono risultare utilmente integrabili ai fini della riuscita dell'intervento.

3. PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA

Se la centralità della persona e la progettazione individualizzata sono state precedentemente citate come assets strategici di tutto il design progettuale, esse si concretizzano nella elaborazione del progetto di TIS.

Secondo quanto disposto dal comma 5, art. 7 della DGR n. 593/2018, gli stessi saranno elaborati con riferimento ai singoli tirocinanti e sottoscritti da parte di tutti i soggetti interessati (tirocinante, soggetto promotore, soggetto ospitante). I contenuti minimi di tale documento includeranno:

- Dati identificativi del tirocinante, del soggetto che li ha in carico, del soggetto promotore, del soggetto ospitante e dei relativi case manager/tutor;
- Gli elementi descrittivi del TIS
 - Obiettivi ed attività in coerenza con il PAI definito in sede di presa in carico;
 - Settore dell'attività economica del soggetto ospitante
 - Area professionale di riferimento dell'attività di tirocinio
 - Sede operativa del TIS
 - Estremi identificativi delle assicurazioni obbligatorie previste;
 - Durata e periodo di svolgimento, con indicazione delle ore giornaliere e settimanali;
 - Misura dell'indennità di TIS
- Diritti e doveri dei soggetti coinvolti

4. ASSISTENZA AI DESTINATARI NELLA FRUIZIONE DELL'ESPERIENZA TIS

A seguito dell'attivazione dei TIS, l'ATS si occuperà di assistere e supportare il tirocinante, avvalendosi delle professionalità contrattualizzate per svolgere la funzione di "TIROCINI SOCIALI, TUTORAGGIO E INSERIMENTO LAVORATIVO" nell'ambito dell'avviso "Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali" finanziato dal POR FSE Regione Marche 2014-2020 - ASSE II, Priorità di investimento 9.4, Risultato atteso 9.3, Tipologia di azione 9.4.B

Tale funzione si farà carico di assicurare il buon andamento del percorso individuale attivato con il TIS:

- seguendo il tirocinante in ogni fase,
- coordinando i diversi momenti di esecuzione del tirocinio
- facendosi da tramite tra le esigenze ed i bisogni del tirocinante e le istanze del soggetto ospitante
- rapportandosi con il tutor aziendale, con l'ente promotore e con il case manager afferente il servizio sociale o sanitario inviante per favorire il percorso di inserimento all'interno del contesto lavorativo
- sostenendo il percorso di inclusione sociale e di autonomia personale della persona presa in carico
- segnalando al soggetto ospitante l'eventuale mancato rispetto degli obiettivi contenuti nel progetto TIS e delle modalità attuative del tirocinio
- garantendo il rispetto di tutti i compiti e funzioni di competenza del soggetto ospitante, così come disciplinati dall'art. 10 della DGR n. 593/2018

5. MONITORAGGIO E FOLLOW UP

Al fine di assicurare l'efficacia delle azioni si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Effettuare colloqui periodici con il tirocinante e con il tutor aziendale, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi formativi/terapeutico-riabilitativi
- Acquisire dal tirocinante elementi in merito allo svolgimento e agli esiti dell'esperienza svolta
- Monitorare i TIS alimentando il Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali
- Redigere eventuali variazioni da apportare al progetto TIS per ottimizzarne l'impatto sul destinatario

6. ATTESTAZIONE DELL'ESPERIENZA E CAPITALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le attività prevedono:

- Verificare gli esiti formativi e di inclusione sociale, anche avvalendosi di questionari, griglie di valutazione ed altri strumenti di ausilio
- Redigere, in collaborazione con l'ente promotore e l'ente ospitante il Dossier individuale e l'attestazione finale
- Supportare il tirocinante presso il CIOF, nelle procedure connesse al riconoscimento delle competenze acquisite ai fini della registrazione dell'esperienza sul libretto formativo del cittadino, secondo le modalità previste dalla Regione Marche

Sezione 1.4 - Descrivere le procedure che si intendono adottare per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM2 (indicare il profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa (ad esempio giornaliera, settimanale, mensile) e modalità di compilazione (max 2 fogli A4)

Al fine di garantire l'adempimento dell'obbligo di comunicazione, concernente tutte le informazioni di monitoraggio delle attività progettuali relativamente agli aspetti di attuazione fisica, finanziaria e procedurale, verrà individuata una risorsa professionale dedicata alle procedure informative della piattaforma SIFORM2.

La figura professionale di riferimento sarà un'assistente sociale assunta dall'ATS nell'ambito del POR Marche FSE 2014/2020 – Asse II – Azione 9.4.B “Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali” (DGR n. 1223 del 10/10/2016).

Tale risorsa si occuperà, nello specifico, di effettuare il monitoraggio fisico della presa in carico per ogni utente, inserendo nel SIFORM2 i dati relativi ai singoli destinatari rilevati sulla base dell'Allegato F del bando. Ogni tirocinante dovrà, infatti, essere censito attraverso tale scheda di rilevazione dei dati personali, da trasferire successivamente all'interno del sistema.

I dati inseriti in SIFORM2, naturalmente, dovranno essere coerenti con quelli forniti attraverso l'indagine statistica “Interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati” e con il debito informativo previsto dal Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali denominato “Cruscotto operativo”.

All'interno della piattaforma SIFORM2 dovranno essere inserite altresì le convenzioni con i soggetti ospitanti e i progetti personalizzati di tirocinio prima che gli stessi vengano attivati.

Con frequenza mensile, verranno caricati nel sistema i dati relativi alle presenze dei tirocinanti,

registrati attraverso appositi fogli presenze.

Per ciò che concerne il monitoraggio fisico e finanziario, la risorsa incaricata si occuperà di trasmettere alla Regione Marche attraverso la piattaforma le certificazioni trimestrali di spesa, documentando le presenze effettive dei tirocinanti presso i soggetti ospitanti tramite appositi fogli presenze, alle seguenti scadenze: 31/03 – 30/06 – 30/09 – 31/12 e all'eventuale altra scadenza straordinaria indicata dalla Regione. L'invio verrà effettuato entro il quindicesimo giorno del mese successivo al periodo in cui si riferiscono, utilizzando il modulo generato dall'applicativo web del sistema informativo regionale SIFORM2.

Al termine dell'attività di tirocinio, verrà redatto un rendiconto finale sulla base dell'effettiva realizzazione delle azioni nei tempi indicati; tale rendiconto, verificato e approvato dal Gruppo di Valutazione Locale, dovrà essere inserito nella piattaforma entro 60 giorni dal termine dell'intervento.

Sezione 1.5 – Descrivere la potenziale capacità e disponibilità dei datori di lavoro pubblici e privati candidabili a soggetto ospitante (indicare eventuali convenzioni già in essere o disponibilità acquisite/in corso di acquisizione, accordi con organismi datoriali, indagini territoriali, ecc.) (max 2 fogli A4)

Allo stato attuale, le disponibilità formalizzate per svolgere la funzione di soggetto ospitante dei TIS sono state acquisite dai seguenti soggetti:

- Comune Terre Roveresche
- Comune di San Lorenzo in Campo
- Comune di Monte Porzio
- Comune di Mondavio
- Comune di Fratte Rosa

E' attualmente in fase di svolgimento un confronto sistematico con:

- Associazioni datoriali
- Agenzie per il Lavoro ed Enti accreditati dalla Regione Marche per la Formazione professionale;
- Organizzazioni no profit del territorio.

Nonostante l'attuale, sottodimensionata presenza di accordi formali, riteniamo che la rete di relazioni di cui l'ATS ed i singoli comuni dispongono, unitamente alle azioni di networking che l'Ambito sta gestendo (nei progetti PON Inclusione e POR FSE Regione Marche), consenta di assicurare il reperimento di adeguati e qualificati soggetti ospitanti.

Con gli stessi si procederà dunque a sottoscrivere apposite convenzioni che formalizzino gli impegni reciproci e le modalità di collaborazione, sulla base di quanto esplicitamente previsto dalla DGR n. 593/2018.

2. Modalità organizzative

(i contenuti di questa sezione verranno utilizzati per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore di valutazione ORG di cui all'allegato A1 della DGR n. 397 del 03/04/2018)

Sezione 2.1

Descrivere le modalità organizzative che l'ATS propone di realizzare, congruentemente alle finalità del progetto

(max 2 fogli A4)

Al fine di assicurare il buon esito dell'iniziativa, il progetto si doterà di una struttura organizzativa pluridisciplinare e multilivello, in grado di coniugare due istanze complementari:

- L'orientamento al caso, strumentale a sostenere l'efficacia e l'impatto dei singoli TIS attivati;
- L'apertura al networking territoriale, indispensabile per costruire un eco-sistema sostenibile in grado di accrescere le opportunità di inclusione/attivazione disponibili sul territorio dell'ATS

Come emergerà dal diagramma di seguito riportato, il tirocinante viene posto al centro di un processo complesso, in grado di accompagnare il processo di inclusione sociale, di sostenere l'autonomia delle persone e facilitarne il processo di riabilitazione complessivo.

Nello specifico, i diversi profili professionali coinvolti includono:

- **Coordinatore di ambito**
Svolge la funzione di direzione del progetto, coordinando le risorse umane coinvolte al fine di garantire il miglior esito dell'iniziativa. È referente unico nei confronti dell'Amministrazione Regionale per tutti gli adempimenti connessi alla gestione dell'intervento.
A tal fine si avvarrà dello Staff operativo, per individuare un referente del progetto che si rapporti con tutti gli attori sociali coinvolti.
- **Case manager**
È il responsabile della presa in carico multidisciplinare dei destinatari, referente del Piano di Azione Individualizzato. Si occupa di assicurare la migliore integrazione e complementarietà tra il progetto di riabilitazione sociale e sanitaria e il tirocinio di Inclusione Sociale, accompagnando i destinatari verso un'autonomia sostenibile
- **Tutor soggetto proponente**
Svolge le funzioni previste dall'art. 9 della DGR n. 593/2018, seguendo e coordinando tutte le fasi del Tirocinio di Inclusione Sociale in stretto raccordo con il case manager del destinatario.
- **Tutor soggetto ospitante**
Affianca il tirocinante sul luogo di lavoro, assicurando il corretto e proficuo svolgimento del progetto individualizzato di TIS. Si relaziona con il Tutor del soggetto proponente per verificare e rimodulare i contenuti e l'articolazione dell'intervento. Allo stesso competono le funzioni disciplinate dall'art. 12 comma 2 della DGR n. 593/2018

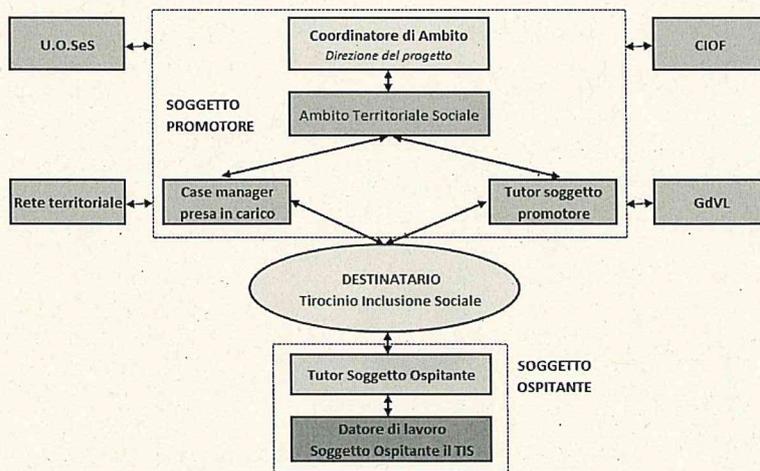
Il design della governance, prevede il coinvolgimento dei seguenti attori:

- **ATS in qualità di soggetto proponente e referente per la presa in carico dei destinatari**
L'Ambito Territoriale Sociale svolge una triplice funzione di:
 - Beneficiario del progetto dinanzi all'Autorità di Gestione, assicurando il rispetto di tutte le obbligazioni assunte con la sottoscrizione dell'atto di concessione. Coordina, gestisce, monitora e rende conto l'iniziativa sulla base delle indicazioni acquisite dalla Regione Marche.

- Soggetto responsabile della presa in carico sociale dei destinatari. Coordina il sistema integrato dei servizi territoriali cui afferiscono le fasi di pre-assessment, assesment e di elaborazione del Piano di Azione Individualizzato.
- Soggetto promotore dei progetti TIS. E' responsabile a tal fine di tutte le funzioni allo stesso riconosciute nell'ambito dell'art. 8 della DGR n. 593/2018.
- L'U.O.SeS è coinvolta nella sua qualità di nodo centrale del sistema a rete dei servizi del territorio, nell'intento di garantire l'integrazione socio-sanitaria per una presa in carico organica e multidisciplinare dei bisogni dei singoli cittadini. Coordinando l'organizzazione e la gestione della rete del Governo della Domanda essa rappresenta dunque un interlocutore imprescindibile per assicurare la complementarietà tra presa in carico dei servizi sociali e/o sanitari e le politiche di welfare per l'accompagnamento all'autonomia dei destinatari.
- CIOF. Il coinvolgimento dei servizi pubblici per il lavoro della regione risulta determinante non solo ai fini del riconoscimento delle competenze acquisite e alla loro eventuale registrazione sul Libretto formativo del cittadino, ma anche per supportare l'identificazione di concrete opportunità di inserimento lavorativo o l'attivazione di ulteriori politiche attive per l'occupazione a seguito dell'ultimazione del percorso TIS
- I datori di lavoro pubblici e/o privati nella qualità di soggetto ospitante. Questi rappresentano un attore imprescindibile per la gestione dei TIS. Ad essi compete lo svolgimento di tutte le funzioni disciplinate nell'ambito dell'art. 10 della DGR n. 593/2018.
- La rete territoriale multistakeholders
Al fine di assicurare la piena integrazione dell'intervento nel più vasto sistema di politiche di welfare territoriali, si prevede il coinvolgimento attivo della vasta e qualificata rete di cui dispone l'ATS, al fine di valorizzare l'opportunità di interventi ed iniziative complementari per la presa in carico dei destinatari ed il loro accompagnamento all'autonomia.
- Il Gruppo di valutazione locale. Il GdVL di cui all'allegato D) della DGR n. 1223/2016 sarà coinvolto sistematicamente nel monitoraggio e valutazione dell'intervento, svolgendo quanto esplicitamente previsto all'art. 5 dell'avviso regionale.

Riteniamo importante sottolineare come tale modello organizzativo sarà formalizzato per assicurare la costituzione di un'équipe territoriale socio-sanitario-lavorativa e per accrescere la collaborazione con gli enti del Terzo Settore nell'intento di agevolare l'inserimento degli utenti.

Di seguito si offre una rappresentazione diagrammatica del modello organizzativo ideato, che integra i diversi profili ed attori coinvolti



3. Utenza e impatto territoriale

(i contenuti di questa sezione verranno utilizzati per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore di valutazione MET di cui all'allegato A1 della DGR n. 397 del 03/04/2018)

Sezione 3.1 – Previsione dei tirocini da realizzare nel corso del progetto

- *Il proponente prevede la realizzazione di n. 996 mesi di tirocinio di inclusione sociale di cui alla DGR n. 593/2018 e s.m.i..*

Sezione 3.2 – Descrivere il target di potenziale utenza cui le attività progettuali sono rivolte e le ipotesi di durata dei TIS per ciascun target di utenza (max 2 fogli A4)

Destinatari degli interventi di tirocini di Inclusione Sociale saranno prevalentemente beneficiari REI di età compresa tra i 18 ed i 60 anni, che versano in condizione di povertà ma evidenziano la disponibilità di capacità residue, abilità e risorse utilmente spendibili per la conquista dell'autonomia.

Le esperienze maturate nella gestione dei dispositivi SIA/REI hanno evidenziato l'estrema eterogeneità e mutevolezza dei possibili destinatari per cui risulta oggi estremamente complesso riuscire a tracciare il profilo del target atteso.

Ai fini della programmazione delle attività e dei risultati (in termini di numero e mesi di TIS da attivare), l'ATS 6 ha gestito un intenso processo partecipativo, che si è così strutturato:

- Incontro, in data 6 Luglio 2018, con i potenziali soggetti proponenti (Comuni dell'ATS, STDP di Fano, UMEA e CSM);
- Ufficio di Piano del 12 Luglio 2018;
- Rilevazione analitica delle diverse richieste di TIS, sulla base di una specifica scheda di mappatura predisposta dall'ATS

I 996 mesi di Tirocinio (circa 166 destinatari per la durata di 6 mesi) sono quindi il risultato consolidato delle interlocuzioni avute e delle istanze rilevate dai diversi attori.

Il target avrà verosimilmente la seguente ripartizione, per macro-aree di vulnerabilità

- 105 TIS riguarderanno progetti di fuoriuscita dalla situazione di povertà per famiglie o persone che non evidenziano situazioni di disagio specifico. Si tratta dunque di soggetti disoccupati, con titoli di studio difficilmente spendibili sul mercato del lavoro, che necessitano di riattivare le proprie risorse per conquistare la propria autonomia.
- 8 TIS rivolti a soggetti con esperienze di dipendenze patologiche;
- 33 TIS rivolti a persone con disabilità psico/fisica (regolarmente iscritte al CIOF ex L.68/99)
- 20 TIS a beneficio di cittadini con problemi di salute mentale.

E' evidente che i dati sopra riportati afferiscono ad un dato di programmazione che potrà subire modifiche o deroghe sulla base dei bisogni emergenti in fase di realizzazione delle attività.

Sezione 3.3 – Indicare l'impatto territoriale previsto, in termini di ritorno dell'intervento, ad esempio in relazione alla capacità di uscita da situazioni di povertà estrema, autonomizzazione della persona/famiglia, ecc. (max 2 fogli A4)

La gestione del progetto consentirà di generare i seguenti impatti:

- Diversificazione e ampliamento dell'offerta di opportunità che il territorio è attualmente in grado di assicurare alle persone che versano in situazione di specifica vulnerabilità, integrando il sistema dei servizi territoriali con prestazioni e dispositivi complementari. Tale aspetto consente di strutturare un modello di workfare in grado di dialogare in maniera olistica con i bisogni dei cittadini, ponendo specifica attenzione alle loro fragilità, ma anche alle risorse di cui dispongono;
- Accresciuta efficacia e impatto dei percorsi di presa in carico, promuovendo l'inclusione e l'autonomia sociale ed economica dei destinatari, sostenendone anche la crescita della potenziale occupabilità. Si intende in questa prospettiva agire secondo l'approccio dell'inclusione attiva, il che significa generare empowerment nei destinatari, agendo per lo sviluppo di competenze che consentano di restituire loro protagonismo nelle scelte del proprio percorso di vita e capacità per perseguirlo.
- Rigenerato rapporto collaborativo tra il pubblico e del privato sociale, sviluppando modelli evoluti di partnership multistakeholders per l'offerta di servizi orientati all'autonomia ed inclusione
- Maggiore accessibilità, adeguatezza e personalizzazione del sistema di presa in carico, attraverso la costruzione di percorsi individualizzati e multidisciplinari, in grado di coniugare aspetti sociali, sanitari e di politica attiva.
- Aumento dell'accessibilità, adeguatezza e multidisciplinarietà dei servizi territoriali, attraverso la personalizzazione dei percorsi di presa in carico per l'inclusione sociale dei destinatari finali di progetto

4. Preventivo finanziario

Sezione 4.1

Per quanto sopra evidenziato, il costo del progetto per i 30 mesi di durata dello stesso viene previsto in **€ 348.600,00** (996 mesi di tirocinio programmati x 350,00 € mensili)

Tale importo risulta comprensivo delle seguenti voci di costo ammissibili:

- Indennità percepite dal tirocinante
- Assicurazioni obbligatorie
- RCT¹
- IRAP (se dovuta)

1

Per la quale si esprime adesione alla proposta di polizza della Regione Marche o in alternativa da ritenere ammissibile solo se maggiormente conveniente rispetto alla polizza contrattualizzata dalla Regione Marche